

# Nuova Colorpack s.a.s. Via Cellini, 26 – Solaro



## Descrizione di una superficie boscata ubicata all'interno del Parco delle Groane

Luglio 2014

Eseguita da:

**dott. Matteo Martinelli**

**agronomo**

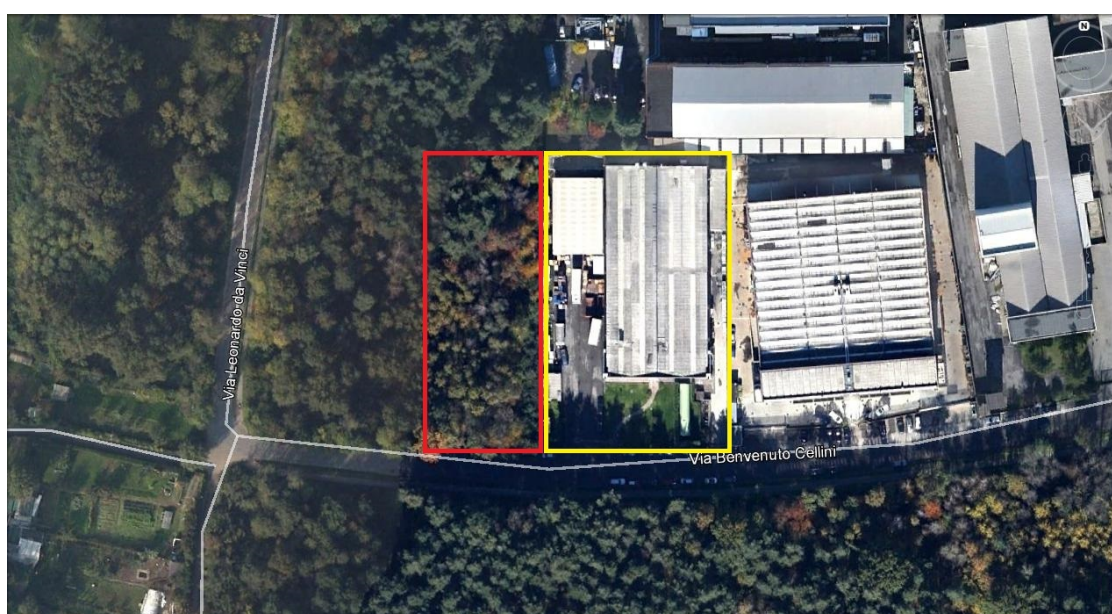


Via De Antichi, 1 – Monza 20900 (MB)  
tel 039/736318 – fax 039/736459  
E-mail [matteo.martinelli@hotmail.com](mailto:matteo.martinelli@hotmail.com)

## Introduzione

Il giorno 3 luglio 2014, il sottoscritto Dott. Matteo Martinelli, Agronomo iscritto col n. 1233 all'albo dei dott. Agronomi e dei dott. Forestali della Provincia di Milano, come da richiesta della Nuova Colorpack s.a.s. con sede a Solaro in via Cellini n. 26, è stato incaricato di rilevare la vegetazione presente nell'area a bosco confinante ad est con la recinzione della struttura industriale sopra menzionata.

Nell'immagine sottostante, estratta da Google Earth, si può vedere nel riquadro rosso la superficie del bosco presa in considerazione, limitrofa all'area industriale in cui ha sede la Nuova Colorpack s.a.s. che è stata riquadrata in giallo.



## Descrizione del bosco

La superficie del bosco presa in considerazione è di forma rettangolare, misura approssimativamente 2.000 mq, ed è delimitata:

- verso est dalla recinzione della ditta Colorpack s.a.s. per una lunghezza di circa 95 m.,
- verso sud dalla via Cellini per una lunghezza di circa 21 m.,
- verso ovest e nord, l'area boscata continua fino ad incontrare via Leonardo da Vinci.

La prima fascia del bosco, che si affaccia su Via Cellini, presenta un cumulo di terreno riportato di altezza di circa 1 – 1,5 m., probabilmente derivato da vecchi lavori eseguiti lungo la strada, adibito in parte allo scarico di rifiuti, sul quale si è insediata una tipica vegetazione colonizzatrice di terreni sterili e detritici, composta principalmente da un tappeto di rovo (*Rubus sp*) e vite americana (*Parthenocissus quinquefolia*), con la presenza di qualche esemplare di robinia (*Robinia pseudoacacia*) e di pioppo tremulo (*Populus tremula*) di altezza compresa tra i 4 ed i 10 m. In questa fascia si trova anche qualche corniolo (*Cornus mas*) e sull'angolo confinante con la ditta Colorpack, anche un acero americano (*Acer negundo*).



*Vegetazione a confine con Via Cellini*



*Tappeto di rovo e vite americana su cumulo di materiale di riporto*



*Presenza di rifiuti in zona confinante con Via Cellini*



*Particolare di acero americano*

Camminando da Via Cellini in direzione nord per una decina di metri, si supera la prima fascia, e ci si inoltra nella seconda fascia, in cui la vegetazione cambia repentinamente. Il fondo torna pianeggiante, si nota un terreno pesante che non consente un rapido drenaggio delle acque superficiali. In questa fascia si ritrova un bosco coetaneo di pioppo tremulo (*Populus tremula*), di altezza tra i 12 e i 15 m. e diametri medi di 12 cm. Questi si ritrovano ad una interdistanza indicativa di 2 – 4 m., si presentano filati e con presenza di alcuni esemplari secchi. Il fondo è tappezzato principalmente da graminoidi (*Agrostis sp* e *Festuca sp*) e da qualche rovo.



*Particolare del bosco di pioppo tremulo con graminacee e rovo in primo piano*



*Particolare di pioppo tremulo con fusto filato*

Addentrandosi per ulteriori 30 m. si incontrano alcuni esemplari di frangola (*Rhamnus frangola*), di prugnolo tardivo americano (*Prunus serotina*), qualche farnia (*Quercus robur*) con diametri di 10 – 12 cm, e, consociate con pioppo tremulo presente in minor misura, ma di maggiori dimensioni rispetto ai precedenti, diametri da 12 a 15 cm, gruppi di betulle (*Betula sp*) di altezza media di 12 – 15 m e diametri medi da 10 a 15 cm, con alcuni esemplari secchi. Si incontra qualche esemplare di pino silvestre (*Pinus sylvestris*) con diametro medio di 15 cm, mentre il fondo si presenta sempre coperto da graminacee, alcuni rovi e prugnolo.



*Particolare del passaggio da pioppo tremulo in primo piano e betulla sullo sfondo*



*Presenza di un piccolo gruppo di farnie sulla destra*



*Betula secca*



*In primo piano esemplare di pino silvestre*

Nell'ultima fascia, fino ad arrivare alla fine del muro di confine della Nuova Colorpack s.a.s., aumenta la presenza di esemplari di pino silvestre e betulle di dimensioni maggiori, diametri medi rispettivamente di 25 – 40 cm e 15 – 25 cm, con allo stesso tempo presenza di piante secche, instabili e cadute. Inoltre è presente qualche cespuglio di nocciolo (*Corylus avellana*).



*Esemplari di pino silvestre*



*Pino silvestre schiantato e appoggiato su altro esemplare*



*Particolare di fusto di betulla con rottura*



*Betulla schiantata*

Il sottobosco resta sempre coperto di graminacee, prugnolo e rovi, in ordine crescente di presenza. Da segnalare la presenza di un cassonetto, ormai abbandonato da tempo sull'angolo della recinzione, colmo di contenitori in plastica.

In tutte queste fasce che sono state attraversate partendo da via Cellini e addentrandosi sempre più nel bosco, la parte confinante ad est con la recinzione della Nuova Colorpack s.a.s., presenta alberi di minori dimensioni, accumuli di terreno di riporto, ed un sottobosco reso più inaccessibile dalla presenza predominante di rovo.

In questa parte di confine, partendo sempre da via Cellini ed addentrandosi, si è riscontrata la presenza di un esemplare di acero americano, robinie deperite, pioppo tremulo, corniolo, pochi esemplari di prunus cerasifera nigra, noccioli e salici.



*Acero americano*



*Robinie deperite*



*Prunus cerasifera nigra sulla sinistra*



*Corniolo*

## Considerazioni

Il bosco descritto presenta ai margini cumuli di terreno riportato, mentre nella parte centrale un terreno di natura argillosa che causa ristagni idrici più o meno prolungati. Questo porta la vegetazione verso un generale deperimento del pino silvestre, e ad una generale avanzata della betulla e del pioppo tremulo dove il terreno non è soggetto a sommersione continua.

Si è quindi insediata una formazione tipicamente colonizzatrice di terreni umidi, poveri, acidi e detritici, composta da betulla, pioppo tremulo e frangola.

Verso il fondo del bosco descritto, si trovano gli individui delle stesse specie, via via di dimensioni maggiori, fra i quali sporadici esemplari di farnia di minore diametro.

## Determinazione del costo di compensazione

Come da d.lgs. 227/2001, art. 4, l.r. 31/2008, art. 43 approvati con d.g.r. 8/675/2005, il costo degli interventi compensativi per la trasformazione del bosco è pari alla somma del costo del soprassuolo e del costo del terreno.

Il costo del soprassuolo, stabilito con d.g.r. 675/2005, è stato fissato in euro 2,5867/mq.

Il costo del terreno, come da tabella dei valori agricoli medi dei terreni valevole per l'anno 2014, per la regione agraria n. 2 (pianura di Seveso), per la tipologia di bosco è fissato in euro 2,90/mq.

- **Calcolo del rapporto di compensazione**

Richiedendo la trasformazione del bosco in un'area con insufficiente coefficiente di boscosità ed in assenza di Piani di Indirizzo Forestale, si procede al calcolo del rapporto di compensazione attraverso la stima del valore biologico del bosco.

<b>Elemento di valutazione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Valore</b>
Governo	Fustaia	10
Tipi forestali della Regione Lombardia	Pineta di pino silvestre; Betuleto	8
Posizione	Bosco di pianura (classificazione ISTAT)	5
Vincoli ex r.d.l. 3267/1923	Vincolo per scopi idrogeologici art. 7	3
Presenza di piani di assestamento forestale	Non compreso in P.A.F.	0
Vincolo paesistico emesso con specifico provvedimento ministeriale (art. 138, 139, 140 e 141 d. lgs. 42/2004)	Presente	5
Aree protette	Parco Nazionale o Regionale	3
<b>Totale</b>		<b>34</b>

Raggiungendo un punteggio compreso tra 21 e 35, il rapporto di compensazione risulta 1:4.

- **Calcolo del costo di compensazione**

Trasformazione di un bosco in zona con insufficiente coefficiente di boscosità

Ubicazione: provincia di Milano, regione agraria n. 2 (Pianura di Seveso)

Classificazione ISTAT: Comune di pianura

Rapporto di compensazione: 1:4

Superficie da trasformare: 2.000 mq.

Optando per la “monetizzazione” dell’intervento, il calcolo risulta:

Costo unitario del soprassuolo = 2,5867 €/mq.

Costo totale del soprassuolo = 2,5867 €/mq x 2.000 mq x 4 = 20.693,60 €

Costo unitario del suolo = 2,90 €/mq. (bosco)

Costo totale del suolo = 2,90 €/mq x 2.000 mq x 4 = 23.200,00 €

Costo di compensazione = 20.693,60 € + 23.200,00 € = 43.893,60 €

Costo di compensazione in caso di “monetizzazione” = 43.893,60 € + 20% = 52.672,32 €

Rimango a disposizione per qualsiasi informazione occorresse in merito.

Dott. Agronomo  
Matteo Martinelli  
Monza, 28 luglio 2014